

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Bentinvenga (Bentivenga) [Giovan Battista], cavaliere
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Se ben cessa l'occasione d'apportar molestia a Vostra Signoria		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al cavalier [Giovan Battista] Bentinvenga (Bentivenga) [cavaliere dell'ordine di San Michele, appartenente all'Accademia degli Umoristi, fondata a Roma nel 1603]. Nonostante sia venuta meno [per motivi non specificati] l'occasione di "apportar molestia" [richiedendo grazie e favori], si dichiara certo dell'affetto del cavaliere nei suoi confronti. Continua ad essergli debitore per i numerosi favori ricevuti e, per questo, gli offre "quanto vaglio, e posso". Lo prega dunque di affidargli qualche incarico per concedergli la possibilità di sdebitarsi. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Offerire"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 106v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		